



Supplenti in carica fino a Natale poi l'incognita del concorso Pnrr

Scuola, precari in lotta per le cattedre: docenti già idonei "scavalcati" dalla graduatoria

La prima campanella si avvicina ma per l'inizio del nuovo anno scolastico le criticità non mancano: personale Ata insufficiente, nomina dei dirigenti scolastici bloccata dal Tar, un esercito di supplenti la cui condizione è resa ancora più incerta dall'esito del concorso Pnrr che di fatto congelerà la situazione praticamente fino a Natale. Elementi che anche quest'anno renderanno la continuità scolastica un miraggio per gli studenti e che costringono i docenti a vivere come in un limbo questo periodo. Tremano i tanti idonei dei concorsi degli anni scorsi.

di Valentina Tisi a pagina 3



LA SCUOLA

Supplenti in cattedra 3 mesi poi arrivano i vincitori Pnrr Precari in lotta per il posto

Le graduatorie dell'ultimo concorso saranno fatte solo a dicembre ma potrebbero "scavalcare" le posizioni di insegnanti finora ritenuti idonei

di **Valentina Tisi**

La prima campanella si avvicina ma per l'inizio del nuovo anno scolastico le criticità non mancano: personale Ata insufficiente, nomina dei dirigenti scolastici bloccata dal Tar, un esercito di supplenti la cui condizione è resa ancora più incerta dall'esito del concorso Pnrr che di fatto congelerà la situazione praticamente fino alle vacanze di Natale. Elementi che anche quest'anno renderanno la continuità scolastica un miraggio per tanti studenti e che costringono i docenti a vivere come in un limbo questo periodo. Si perché i tanti idonei dei concorsi banditi negli anni scorsi, che speravano finalmente di riuscire a entrare di ruolo, adesso devono fare i conti con l'incubo di vedersi passare avanti in graduatoria coloro che hanno fatto il concorso Pnrr. I conti sono presto fatti: i posti che sarebbero disponibili in Toscana per le immissioni in ruolo sono più di 3.400, quelle autorizzate dal Ministero poco più di 2.360 e tra queste circa 170 sono i posti che verranno accantonati per i docenti del concorso Pnrr. Una sorta di guerra tra precari che si riflette sia sulla vita degli insegnanti che su quella dei ragazzi. Perché a rendere tutto più confuso ci sono le graduatorie che mancano: quelle del concorso Pnrr per diverse classi di insegnamento non saranno pronte prima del 10 dicembre, peccato che la scuola nel frattempo sarà già iniziata da tre mesi. Il che vuol dire che i vari istituti da settembre fino a quella data dovranno chiamare dei supplenti ad oc-

cupare quei posti riservati, docenti che poi a dicembre dovranno lasciare la cattedra ai titolari, con i ragazzi che si vedranno cambiare gli insegnanti in corsa. Questa la denuncia che alla vigilia dell'apertura delle scuole si alza dal mondo dei sindacati. «Le criticità sono tante – sottolinea Pasquale Cuomo segretario della Flc Cgil Toscana – Già dal 1 agosto, quando è stata attivata la piattaforma ci sono stati problemi informatici. Ma non verranno coperte tutte le disponibilità, in Toscana i supplenti saranno circa il 25-30% a macchia di leopardo nelle varie zone. C'è poi la questione degli accantonamenti per i concorsi Pnrr che si stanno svolgendo e di cui non ci sarà la graduatoria fino a dicembre, mentre gli idonei dei concorsi precedenti restano in coda e vengono penalizzati». «I posti accantonati nel frattempo saranno coperti da supplenti nominati dalle scuole – precisa Claudio Gaudio della Cisl scuola Firenze e Prato – con conseguente ricaduta sulla continuità scolastica». Aumentano insomma i canali di immissione ma diminuiscono i posti. Una situazione che aggrava la precarietà. Più opportuno sarebbe, secondo Gaudio, pensare a un "doppio canale" assumendo sia mediante concorsi che prendendo gli insegnanti dalle graduatorie degli abilitati. «A parte la novità che ha rappresentato il Pnrr sarebbe il caso di fermarsi con i nuovi concorsi, oppure di bandirne di nuovi solo laddove ci sono delle classi di concorso che non hanno nessuno che possa essere assunto perché sono già stati assorbiti i vincitori o gli idonei de-

gli anni precedenti».

La situazione non migliora per gli insegnanti di sostegno. «Viviamo questa anomalia per cui i supplenti superano quelli di ruolo – spiega dalla Uil Cristiano Di Donna – Sulla provincia di Firenze i supplenti sono 1.770, circa il 55%, a fronte dei 1.437 titolari di ruolo». Criticità che non risparmiano neanche il personale Ata: «I numeri sono bassissimi – prosegue Di Donna – C'è stato un incremento di 27 unità per gli assistenti amministrativi, 10 assistenti tecnici e 161 collaboratori scolastici, ma è una goccia nel mare. Ci sono scuole a Firenze che avranno un solo collaboratore scolastico per tre piani, una situazione imbarazzante dal punto di vista della sicurezza e della pulizia, per non parlare degli amministrativi e della mole di incombenze che devono sostenere e dei tecnici, in media uno per quattro istituti».

Sono 170 le posizioni "riservate" sulle 2.360 immissioni in ruolo autorizzate in Toscana dal ministero



Guerra in cattedra
I posti disponibili in Toscana per le immissioni in ruolo sono più di 3.400, quelle autorizzate dal Ministero poco più di 2.360:170 accantonati per il concorso Pnrr



Il governo
Il ministro dell'Istruzione Valditara

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



148228